



SIT-IN DEI LAVORATORI A L'AQUILA E PESCARA

Tua, «dieci anni di tagli»: sciopera il trasporto pubblico abruzzese

Nel mirino dei sindacati anche le privatizzazioni e i diritti del personale

► L'editoriale

Parco Gran Sasso e Monti della Laga, il Carroccio d'Abruzzo chiede Schiazza per la presidenza

Marco Giancarli

La più che probabile, ma ancora non ufficiale, nomina di Patrizio Schiazza alla presidenza del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, sta agitando gli animi di entrambi i versanti del Gran Sasso d'Italia. Al centro delle feroci polemiche che in queste ore si stanno sollevando da più parti ci sarebbe il metodo usato per scegliere il successore dell'avvocato Tommaso Navarra. Come sempre accaduto infatti è la politica a decidere e anche quel suo essere in quota Lega, farebbe di Schiazza il candidato giusto per andare ad occupare una casella che a quanto sembra spetterebbe di diritto agli uomini del "Carroccio d'Abruzzo". Senza entrare nel merito della competenza del candidato che sarebbe stato scelto, c'è da sottolineare la sua vicinanza a Emanuele Imprudente, assessore regionale leghista, che sul Gran Sasso ha posto la propria firma per introdurre vincoli ancor più stringenti. Sulla questione sono diverse le prese di posizione che chiedono in modo netto alla politica, che scelte ricadenti sul territorio non vengano prese solo per appartenenza politica. Al momento Schiazza è presidente dell'associazione Ambiente e Vita e, come ricordato, è persona molto vicina alla Lega essendosi candidato nel 2024 proprio con il Carroccio, nel collegio dell'Aquila alle elezioni regionali ed essendo stato ancora prima capo segreteria del sindaco di Sulmona Fabio Federico fino al 2013, oltre ad esser stato commissario dal 2010 al 2011 del Parco regionale Sirente Velino. Dall'altra parte del Gran Sasso le reazioni all'ipotesi "Schiazza presidente" non sono meno ruggenti con sindaci e amministratori locali sul piede di guerra pronti a dare battaglia. Insomma, se così dovesse essere, sarebbe un inizio non dei migliori per questo nuovo corso, che molti si auguravano fosse di rottura rispetto a quello targato Navarra, anche lui nominato dalla politica, leggasi Luciano D'Alfonso. Se sarà lui il nuovo presidente e se il medesimo sarà di rottura rispetto al passato questo lo vedremo con il tempo. Per il momento...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 13

Il trasporto pubblico abruzzese torna sotto i riflettori, ma stavolta per le proteste dei lavoratori. I sindacati, in un presidio davanti a Palazzo dell'Emiciclo, a L'Aquila, hanno denunciato una situazione che definiscono «insostenibile» per dieci anni di sacrifici imposti ai dipendenti senza che questo abbia portato alcun miglioramento del servizio offerto ai cittadini. La questione,

a parer dei sindacati, sembra essere drammatica. Da un decennio l'azienda chiede rinunce continue al personale, soprattutto agli autisti che rappresentano la spina dorsale del servizio. Turni riorganizzati, mobilità forzata, perdita di certezze professionali e personali. Sacrifici che ogni anno vengono presentati come «necessari» per il...

Biordi e Chiavaroli

segue a pagina 2

In casa con 9 chili di eroina e decine di migliaia di euro. Arrestata una 41enne



Operazione dei carabinieri di Montesilvano a San Severo (Giancarli a pag.4)

"Casa dello Studente" a Chieti: apertura prevista fra giugno e luglio

È stato presentato nella mattina di venerdì 6 febbraio, all'interno della sede della Provincia di Chieti, il progetto per la rifunzionalizzazione e la gestione dell'edificio "Casa dello Studente" in via Gran Sasso che aprirà i battenti fra giugno e luglio. La struttura, di proprietà dell'Ater, l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale, grazie a un finanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) pari a circa 900mila euro, verrà dopo tanto tempo restituita alla città con una gestione garantita per i prossimi dodici

anni. Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, parla dell'edificio, inutilizzato a partire dal suo completamento che risale al 2011, come una «ferita aperta, e lo è ormai da trent'anni, una brutta ferita perché dopo aver inaugurato i lavori e aver finanziato con mezzo milione il completamento di questi, che dagli anni '90 nessuno aveva mai completato per questo edificio, i nodi sono poi venuti al pettine, quei nodi di una programmazione sbagliata del passato. Perché aver confuso i ruoli e l...

Fabio Barone

segue a pagina 11

■ L'AQUILA

Polo scolastico di Paganica: ripartono i lavori per la primaria

Marianna Galeota

Da lunedì prenderanno ufficialmente avvio i lavori per la realizzazione della scuola primaria del polo scolastico di Paganica, con la consegna del cantiere alla ditta seconda classificata nella procedura di gara, in seguito alla determinazione assunta dal Comune dell'Aquila nella scorsa estate. Le attività inizieranno con la demolizione dei pilastri, prevista entro il mese di febbraio, per poi proseguire con la costruzione della scuola primaria F. Rossi, per la quale sono previste 5 classi e 3 sezioni, per un totale di 375 alunni. L'intervento è finanziato per un importo complessivo di circa 5,8 milioni di euro, finanziato con risorse Pnrr. I tempi previsti per la consegna della scuola primaria sono pari a 465 giorni. La scuola dell'infanzia è ormai prossima al completamento, mentre per la scuola secondaria di primo grado (scuole medie) è attualmente in corso la fase di validazione del progetto. Il nuovo polo scolastico rappresenta un intervento strategico per il territorio: una struttura moderna e sicura in grado di ospitare complessivamente 720 alunni, distribuiti in 24 classi e 10 sezioni...

segue a pagina 14

■ SANITÀ

Sant'Omero (TE): i sindaci si uniscono per l'ospedale Val Vibrata

Andrea Di Paolo

Un incontro sulla sanità teramana, quello di giovedì in Provincia, che come previsto ha trattato nello specifico la situazione dell'ospedale Val Vibrata di Sant'Omero. Al tavolo, oltre ai promotori e alla Provincia, hanno partecipato il consigliere regionale Dino Pepe e i sindaci di Sant'Omero, Andrea Luzzo, e di Civitella del Tronto, Cristina Di Pietro, anche in qualità di presidente del Comitato ristretto dei Sindaci della Val Vibrata. Quello di Sant'Omero è un presidio che serve un'area importante, con 80 mila abitanti residenti e in crescita demografica, senza contare il 1,5 mln di presenze turistiche che affolla l'area nella stagione estiva. Non è un ospedale periferico ma un presidio strategico...

segue a pagina 24